



PATRIZIA LIPPOLIS
stile, oggetti e complementi
per abitare.



PATRIZIA LIPPOLIS
www.patrizialippolis.it

MEDITERRE | Scontro tra governi sull'emergenza

Rifiuti, la colpa

Vendola: il nuovo governo colpa tua

● **BARI.** Torna a regnare la polemica sul ciclo dei rifiuti e il piano varato dal presidente della Puglia **Nichi Vendola**. Ad alzare il polverone è il capogruppo azzurro della Regione, **Rocco Palese**, criticando le parole usate dal governatore ieri a Mediterre.

Vendola ha ricordato la bontà della chiusura della fase di commissariamento nella gestione dei rifiuti: «Dieci anni di governo dell'emergenza in Puglia non hanno prodotto neanche l'ombra di un impianto e, come si vede dalla situazione della Campania, il commissariamento è la morte di ogni presa in carico e condivisione della responsabilità». Non solo, la giunta Vendola ha provveduto alla «stesura di un piano dei rifiuti speciali che la precedente Giunta, il suo presidente ed il mio critico e fuorilegge capogruppo di Forza Italia avevano scordato». Criticando i meccanismi di valutazione precedenti (la «Via», ora, arriva prima che venga eseguito l'impianto), Vendola ha ribadito di essere «contrario agli inceneritori e favorevole ai termovalorizzatori e voglio impianti legati alla valorizzazione energetica della quota residuale del rifiuto». In tre anni - ha aggiunto - non abbiamo avuto in Puglia nemmeno un giorno di emergenza rifiuti e tutti i cittadini pugliesi devono sapere che più crescerà la raccolta differenziata, più si potrà abbattere la tariffa per i rifiuti». In sintonia con FI, poi, Vendola sottolinea: «anche io chiedo soldi per il Bacino Lecce 2, visto che il governo Prodi ha stanziato 4 milioni di euro perché il governo Berlusconi

sconsigli faccia altri. Pronta la replica: «Quel che il presidente chiede al governo è che gli dia i fondi per l'emergenza rifiuti. È stato lo stesso governo Prodi a renderlo impossibile nel gennaio scorso, e noi, come presidente, non scienziamente di governo Prodi di gestione commissariamento ordinaria rifiuti. Diciamo che noi non abbiamo prodotto neanche l'ombra di un impianto e, come si vede dalla situazione della Campania, il commissariamento è la morte di ogni presa in carico e condivisione della responsabilità». Non solo, la giunta Vendola ha provveduto alla «stesura di un piano dei rifiuti speciali che la precedente Giunta, il suo presidente ed il mio critico e fuorilegge capogruppo di Forza Italia avevano scordato». Criticando i meccanismi di valutazione precedenti (la «Via», ora, arriva prima che venga eseguito l'impianto), Vendola ha ribadito di essere «contrario agli inceneritori e favorevole ai termovalorizzatori e voglio impianti legati alla valorizzazione energetica della quota residuale del rifiuto». In tre anni - ha aggiunto - non abbiamo avuto in Puglia nemmeno un giorno di emergenza rifiuti e tutti i cittadini pugliesi devono sapere che più crescerà la raccolta differenziata, più si potrà abbattere la tariffa per i rifiuti». In sintonia con FI, poi, Vendola sottolinea: «anche io chiedo soldi per il Bacino Lecce 2, visto che il governo Prodi ha stanziato 4 milioni di euro perché il governo Berlusconi

Il presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola** è tornato ieri sul tema dei rifiuti nell'ambito della manifestazione in Fiera «Mediterre»

Controreplica che ha visto protagonisti del progetto I.TES.A. «Il che spingerebbe la valorizzazione turistica nelle aree Interregionali», ha annunciato dal vice, lo stimola **Andro Frisullo** - la nascita di un nuovo raggruppamento. Contro il progetto. Per l'aspetto, «questo progetto è un rifugio stabile tra i soggetti politici e politici. I rappresentanti delle politiche provenienti da Serbia, Palese e FI rilanciano, dei castelli decise e hanno la destra si metterà del loro governo, di

RIFIUTI | Il comune della Basilicata fa scuola

Montalbano jonico la «differenziata» a quota record (73%)

● Un modello virtuoso per il ciclo integrato dei rifiuti. Montalbano Jonico, centro in provincia di Matera, sta vincendo la scommessa sul fronte della raccolta differenziata. Merito di una Amministrazione comunale che ha creduto nella efficacia del servizio e dei cittadini. Il paese che diede i natali allo scrittore e patriota **Francesco Lomonaco**, amico di **Alessandro Manzoni**, è diventato un Comune «riciclone».

Dati alla mano la raccolta differenziata lo scorso aprile si è attestata al 73 per cento mentre nel primo mese il servizio aveva registrato un confortante 50 per cento. Nell'ultimo mese sono state raccolte 89,01 tonnellate di rifiuti biodegradabili (umido), 15,38 tonnellate di vetro e metallo, 7,5 di plastica, 4,3 di carta congiunta e 18,60 di cartone da raccolta selettiva. Un successo straordinario che il Decreto Ronchi stabilisce al primo anno del servizio una quota minima di raccolta pari al 35 per cento. «È un risultato straordinario», dichiara il sindaco **Leonardo Giordano** che guida una giunta di centrodestra - «e speriamo che si consolidi. È il frutto del nostro lavoro di sensibilizzazione quartiere per quartiere, anche se il merito è soprattutto dei cittadini. È un risultato che va migliorato, riducendo ancora di più la frazione di rifiuto indifferenziato e separando con precisione i vari inerti». Il «laboratorio» Montalbano Jonico sta diventando un esempio per la provincia di Matera.

«A breve - evidenzia l'assessore comunale all'Ambiente, **Riccardo Fattorini**, partirà il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti da medicinali di



carattere igienico-sanitario per aiutare i ceti sociali deboli, gli anziani e le famiglie che hanno bambini». E dal giugno prossimo si risolverà il problema della fornitura delle buste per la differenziata che verranno consegnate a domicilio». Adesso il Comune, sulla scia degli ottimi risultati cerca la sponda della Regione Basilicata alla quale chiede la realizzazione di un impianto di compostaggio per trasformare l'umido in concime organico». E per coloro che infrangono le norme sulla raccolta differenziata e conferiscono i rifiuti abusivamente il Comune non ha esitato ad applicare ferree sanzioni. «E non poteva essere altrimenti nel paese dove furono rinventate le Tavole di Heraklea che contenevano la *Lex Julia Municipalis* del I secolo a.C., una legge con riferimenti anche alla pulizia di luoghi pubblici come il foro e le strade.

serie in Adriatico

parte di Albania